

Cinema estivo Si ride al Galvani

Il divertente film di Joel Zwick "Il mio grosso grasso matrimonio greco" è la proposta odierna per il pubblico del parco Galvani (la proiezione comincerà alle 21). La rassegna di cinema all'aperto proseguirà domani con "Ricordati di me", di Gabriele Muccino.



Messaggero del lunedì

25 AGOSTO 2003

CITTÀ

STASERA

Zerorchestra in trasferta a Miramare

Sarà la pordenonese Zerorchestra (13 elementi) ad accompagnare, stasera alle 21, al castello di Miramare, la proiezione del film di Alfred Hitchcock "Blackmail" (1929). Le musiche originali sono di Romano Todesco e Saverio Tascia. L'evento è organizzato dalla cooperativa Bonawentura e da Cinemazero.



La locandina del film "Blackmail", di Hitchcock

La proiezione oggi a Trieste nel parco del castello "Blackmail" a MiramarCinema: un Hitchcock muto del 1929

TRIESTE. La magia del cinema d'autore accompagnato dal vivo da un'orchestra di 13 elementi. Questo è quanto propone MiramarCinema, nel parco del castello, manifestazione organizzata da Bonawentura di Trieste, che stasera alle 21, in collaborazione con Cinemazero di Pordenone, propone il giallo di Alfred Hitchcock *Blackmail*: girato a cavallo tra il periodo del muto e l'avvento del sonoro, è tratto da una *pièce* teatrale di Charles Bennett ed è sceneggiato dallo stesso Bennett con Alfred Hitchcock e Michael Powell. Pur essendo uno dei suoi primi lavori, è un film-chiave nell'opera del regista inglese perché presenta già molti dei suoi elementi caratteristici: la costruzione della *suspense*, l'eroina bionda, la labilità del confine tra innocenza e colpa, la caccia all'uomo in un luogo famoso (qui il *British Museum*) e l'attenzione per le innovazioni tecniche. Il film vede protagonista Anny Ondra nelle vesti di Alice White, una giovane donna che uccide l'uomo che tenta di violentarla. Si troverà poi contesa tra un *detective* di *Scotland Yard* che indaga sul caso (guarda caso il suo fidanzato) e un infido ricattatore. Realizzato nel 1929, *Blackmail* come molti film girati durante il periodo di transizione tra il muto e il sonoro, è stato girato nelle due versioni: quella muta è considerata la migliore.

Messaggero del lunedì

25 AGOSTO 2003